



REGIONE LAZIO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI

Viale Matteucci n. 9 – 02100 RIETI – Tel. 0746 2781

Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577



U.O.C. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**RIUNIONE PERIODICA
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ANNO 2009

dicembre 2009

**IL RESPONSABILE
Ing. Alessandro Selbmann**

SINTESI
DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RELATIVE ALL'ANNO 2009 E PROGRAMMI 2010

ATTIVITA' IN GENERALE

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE INTERNE A SPP

- ESITI DELLA MODIFICA DELLA UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE A DISPOSIZIONE, DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA CREAZIONE DI SETTORI SPECIALIZZATI

Per dare attuazione alle disposizioni contenute sul nuovo Testo Unico in materia di valutazione dei rischi, si sono implementate le attività tecniche di valutazione mediante una riorganizzazione e una razionalizzazione delle attività amministrative e l'acquisizione della qualifica di Addetto al SPP a tutti gli operatori assegnati alla Unità Operativa;

È stato implementato il lavoro di gruppo privilegiando l'aspetto specialistico; ad ogni operatore è stata assegnata un'area di tipologia di rischio da seguire ed approfondire, in modo da assicurare una valutazione dei rischi di qualità; nel contempo si è realizzato uno scambio di conoscenze ed esperienze programmando interventi multidisciplinari nei luoghi di lavoro.

Terminata una fase sperimentale, le attività dei settori sono a regime e si ritiene opportuna una regolamentazione interna della UO SPP come da allegata bozza.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. ELABORAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER UNITA' OPERATIVA:
entro il 2009 è previsto il completamento della valutazione completa dei rischi in Oncologia e nell'SPDC dell'Ospedale di Rieti con la presentazione dei relativi documenti che verranno pubblicati in pag web SPP;
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI:
 - BIOLOGICO: nel 2009 è stata adottata la nuova metodologia di valutazione; è stato elaborato il DVR ADI 2009, già pubblicato in pag.web SPP;
 - CHIMICO: è stata definita la metodologia di valutazione del rischio chimico mediante modelli matematici, ed è stata applicata in Anatomia Patologica, in Pronto Soccorso, in SPDC e in Oncologia;
 - MOVIMENTAZIONE CARICHI E PAZIENTI:
 - a. Si allega un documento nel quale viene riportata la situazione dei vari DVR;
3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PSICOSOCIALE: alla luce del nuovo D.Lgs 81/08 sono state sospese le valutazioni in alcune unità operative, in attesa che la Commissione Consultiva Permanente indichi la metodologia da adottare per la valutazione; nel contempo è stato creato un apposito gruppo di lavoro aziendale per la gestione del rischio, tramite il quale è stato deciso di iniziare la valutazione preliminare del rischio stress lavoro correlato nel P.O. di Rieti, secondo la metodologia allegata;

RICOGNIZIONE DI BASE DEI FATTORI DI RISCHIO

Prosegue l'attività di ricognizione di tutti i fattori di rischio nelle strutture aziendali, mediante la compilazione di apposite schede (pubblicate in pag web SPP).

Si prevede entro il 2009 di completare tutto l'Ospedale di Rieti.

PIANI DI EMERGENZA

- AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI EMERGENZA INCENDIO NEI PRESIDII OSPEDALIERI DELLA AUSL

Sono in corso di aggiornamento i Piani di Emergenza Incendio;

- PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI PROVE SIMULATE DI EVACUAZIONE DEI DEGENTI IN UN REPARTO IN EMERGENZA (in collaborazione con Direzione medica di Presidio e SAPS):
 - a. Elaborazione di un cronogramma della prova simulata (vedi allegato);
 - b. Elaborazione di procedure di spostamento dei pazienti mediante ausili (carrozzina, materasso, telo porta-feriti);
 - c. Addestramento del personale sanitario sulle tecniche di spostamento pazienti (effettuata il 2 dicembre);
 - d. Esecuzione della prova simulata (effettuata il 12 dicembre).

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI - DUVRI

Prosegue le attività connesse alla sicurezza dei lavori affidati in appalto. Si allega schema riepilogativo.

INFORTUNI SUL LAVORO

E' stata migliorata la modalità di intervento del SPP a seguito di eventi infortunistici. Rilevata la necessità di intervenire nell'immediatezza del fatto, nell'attesa venga attivato l'istituto della pronta disponibilità, si è ritenuto necessario effettuare indagini puntuali sugli eventi ritenuti importanti ai fini della tutela della sicurezza degli addetti ai lavori, in particolare per gli eventi a rischio biologico. E' stata progettata e attuata una nuova metodica di intervento e indagine a seguito di infortuni a rischio biologico che contribuirà al miglioramento della valutazione stessa del rischio.

ANALISI DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

E' in corso di completamento l'analisi degli infortuni 2009 ed è in elaborazione il relativo documento di cui si prevede la pubblicazione sul sito web della ASL di Rieti (entro fine gennaio 2010). Si allega un report sintetico della situazione fino a novembre 2009.

E' in corso di completamento l'analisi degli infortuni a rischio biologico 2009 ed è in elaborazione il relativo documento di cui si prevede la pubblicazione sul sito web della ASL di Rieti (entro fine gennaio 2010). Si allega un report della situazione fino a novembre 2009.

ATTIVITA' A SEGUITO DI ACCERTAMENTI CONSEGUENTI A CASI DI SOSPETTA MALATTIA PROFESSIONALE

Sono attività richieste dall'INAIL o dall'Organo di Vigilanza in caso di sospette malattie professionali, e prevedono la raccolta della documentazione relativa alla valutazione dei rischi.

ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE, PRESENTAZIONE, CONDIVISIONE, APPROVAZIONE E DIFFUSIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

La valutazione dei rischi deve essere accompagnata dalla elaborazione di procedure di sicurezza. Si è ritenuto necessario, quindi, implementare la formalizzazione a livello aziendale di alcune procedure più urgenti, previo condivisione tra tutte le Unità Operative interessate.

Le procedure sono pubblicate sulla Pagina Web SPP .

Ulteriori procedure di sicurezza sono state elaborate da appositi gruppi di lavoro in occasione del CORSO DI AUTOAPPRENDIMENTO GUIDATO DI FACILITATORI PER IL RISCHIO BIOLOGICO . Le procedure sono pubblicate sulla Pagina Web SPP .

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

È stato progettato e realizzato il CORSO DI AUTOAPPRENDIMENTO GUIDATO DI FACILITATORI PER IL RISCHIO BIOLOGICO, al quale hanno partecipato sia personale del comparto che della dirigenza di tutte le strutture aziendali.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi, sono stati individuati alcuni DPI urgenti, per i quali è stata effettuata una gara aziendale. Alcuni DPI sono stati aggiudicati (visiere, occhiali, mascherine, semimaschere antigas, guanti) e sono disponibili a magazzino.

È stato elaborato e approvato un REGOLAMENTO DEI DPI (pubblicato su pag web SPP).

È stata inviata una circolare a tutti i Dirigenti Delegati per informarli sui DPI e sulle modalità di gestione (pubblicata su pag web SPP).

Sulla pag web SPP sono pubblicate informazioni, raccomandazioni, note informative relativa ai singoli DPI.

IMPLEMENTAZIONE DELLA PAGINA WEB SPP

È stato dato nuovo impulso alla pagina web SPP, che sta diventando veramente un punto di riferimento per dati, informazioni, documentazione, procedure. È stata limitata al massimo la distribuzione cartacea della documentazione, ma si rinvia alla consultazione via intranet.

IPOTESI DI PROGRAMMA ATTIVITA' 2010

ATTIVITA' GENERALI

- Aggiornamento del **Regolamento aziendale della sicurezza** alla luce del nuovo Decreto Legislativo 81/08;
- Aggiornamento dell'organigramma aziendale della sicurezza alla luce del nuovo Atto Aziendale;

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE INTERNE A SPP:

1. **ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI REGOLAMENTO INTERNO DEL SPP**
Verrà presentato un documento contenente il regolamento sui compiti SPP in ambito AUSL, i compiti dei settori specialisti

ATTIVITA' TECNICHE

1. **VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER UNITA' OPERATIVA**
È prevista la valutazione completa di tutti i rischi in due UUOO. aziendali, con la presentazione dei relativi documenti;
2. **DOCUMENTO METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI**
È prevista la elaborazione e la presentazione di un documento contenente la metodologia di valutazione di ciascun rischio utilizzata dalla AUSL di Rieti;
3. **SCHEDE INDIVIDUAZIONE DI TUTTI I FATTORI DI RISCHIO NELLE UU.OO. AZIENDALI**
È in programma il completamento della compilazione delle schede in tutte le UU.OO. aziendali entro il 2010.
4. **BANCA DATI INFORMATICA DI TUTTI I FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE UU.OO. AZIENDALI**
Si prevede di inserire nella banca dati le schede completate usufruendo dei tirocinanti.
5. **PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DELLE PROVE SIMULATE DI ALLERTAMENTO ED EVACUAZIONE PARZIALE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO NEI PRESIDII OSPEDALIERI (in collaborazione con le Direzioni Mediche Ospedaliere)**
Entro l'anno verranno progettate, programmate ed eseguite ulteriori prove simulate di allertamento per mettere in pratica i Piani di Emergenza Incendio nei presidi ospedalieri aziendali; verrà preparato un report con i risultati ed eventuali criticità.
Entro l'anno verranno progettate, programmate ed eseguite prove simulate di evacuazione parziale per mettere in pratica i Piani di Emergenza Incendio nei presidi ospedalieri aziendali; verrà preparato un report con i risultati ed eventuali criticità;
6. **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – ATTIVITA' A REGIME**
 - Elaborazione di ogni nuovo DUVRI
 - Espletamento delle attività inerenti la sicurezza degli appalti in essere, quali la redazione di verbali di cooperazione e coordinamento, gli aggiornamenti dei DUVRI, lo scambio delle informazioni, ecc....

9. ATTIVITA' DI ELABORAZIONE, CONDIVISIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DI PROCEDURE DI SICUREZZA

Si rileva la necessità di implementare il numero di procedure di sicurezza scritte relative a varie attività lavorative aziendali. Nel corso del 2010 si programmeranno le procedure generali più urgenti.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA

- SQUADRE ANTINCENDIO: è in programma la effettuazione di un percorso formativo per tutto il personale facente parte delle Squadre di Emergenza con lo scopo di:
 - i. Illustrare e condividere i piani di Emergenza;
 - ii. Formarli e addestrarli sull'uso dei dispositivi contenuti negli armadi antincendio;
- RRLS: è in programma la effettuazione di un percorso formativo, già progettato e approvato.
- FACILITATORI PER IL RISCHIO BIOLOGICO: è in programma l'effettuazione di una ulteriore edizione del Corso già effettuato con successo nel 2009.
- Eventi informativi e formativi per i Dirigenti e i Preposti delle Unità Operative alla luce del nuovo Decreto Legislativo 81/08;
- Si propone l'attivazione di facilitatori per la movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti.